

La giornata
a Piazza Affari



Amplifon regina di seduta
Bene Enel, Inwit e Leonardo

Amplifon regina del Ftse Mib nella seduta di ieri, con un rialzo dell'1,69%. Bene anche Enel, che ha registrato un incremento dello 0,80%. Toniche Inwit (+0,71%), Leonardo (+0,70%) e Saipem (+0,67%).



Fragile Stmicroelectronics
Giù automotive e industria

L'incertezza globale sul comparto tech ha avuto ripercussioni su Stmicroelectronics, che ha perso l'8,44%. Giù anche Stellantis (-6,74%), Prysmian (-4,10%) e Avio (-3,47%). Debolì Nexi (-1,70%) e Intesa (-1,65%).



Gli aggiornamenti de "La Stampa" corrono tra edizione digitale e cartacea. Numeri e quotazioni integrali si trovano sulla pagina web del nostro sito internet raggiungibile attraverso il QR Code che trovate qui a destra.

La società svela la strategia di sviluppo fino al 2032. L'ad Gallo: "Avanti con le sinergie"

Italgas cerca opportunità all'estero nel piano 13 miliardi d'investimenti

IL CASO

MICHELE CHICCO
MILANO

Italgas alza a 13 miliardi gli investimenti previsti al 2032, ritoccando del 14% le stime del precedente piano strategico. La gran parte delle risorse andrà a sostenere lo sviluppo delle infrastrutture che trasportano il gas in Italia, business a cui sono destinati 8,3 miliardi di euro (+4%). Tra questi investimenti, 3,5 miliardi serviranno a digitalizzare la rete e a sviluppare le nuove soluzioni di intelligenza artificiale che garantiranno un aumento della produttività pari a 100 milioni di euro: «L'AI - ha detto l'amministratore delegato, Paolo Gallo - è il fulcro di questo piano, parte integrante del nostro modello: abbiamo una piattaforma digitale e una grande quantità di dati affidabili, due condizioni che ci permettono di sviluppare algoritmi per incidere sulle attività operative». Nessuna acquisizione di società tech all'orizzonte, ma la volontà è di stringere «partnership per sviluppare applicazioni concrete: la nostra visione - ha chiarito Gallo - è che la control room possa essere gestita completamente da agenti Ai, ovviamente sotto stretta osservazione umana».

Il piano conferma i target finanziari per il 2026, con l'utile netto atteso tra 740 e 750 milioni, ma alza le prospettive per il futuro: nel 2032 Italgas si attende 4 miliardi di ricavi e 3,3 miliardi di margine operativo lordo, con un'attività regolata (Rab) complessiva di 21,7 miliardi di euro. Il gruppo conferma l'aspettativa di superare 1 miliardo di euro di utile netto rettificato già nel 2029 e non cambia la politica dei dividendi che resta ancorata alla distribuzione del 65% dei profitti: «È una politica seria e bilanciata che permette all'azienda di crescere», ha rivendicato Gallo.

Per aumentare la propria quota di mercato in Italia, Italgas punta sulle gare per l'aggiudicazione della distribuzione di gas negli ambiti territoriali minimi (Atem). Vengono destinati nel piano 2,4 miliardi di euro per battere la concorrenza (+59% rispetto alla precedente strategia), con l'obiettivo di vincere 100 gare entro il 2032. «Rappresenta



Paolo Gallo
Amministratore delegato di Italgas

“L'intelligenza artificiale è il fulcro di questo piano. Abbiamo una piattaforma digitale e grandi quantità di dati”

no un'occasione per superare la frammentazione che ha frenato lo sviluppo del settore. Ogni concessione aggiudicata - ha sottolineato l'ad - è un passo verso un'infrastruttura più resiliente e integrata in un sistema più ampio». Altri 800 milioni serviranno, invece, per rafforzare il posizionamento nei settori idrico e dell'efficienza energetica.



Lo scenario Frale strategie del gruppo ci sono più intelligenza artificiale e maggiore sviluppo delle infrastrutture strategiche

500
Milioni di euro
È quanto ha stanziato Italgas nel piano per le possibili acquisizioni

Archiviata l'acquisizione da 5,2 miliardi di Zi Rete Gas, Italgas continua a guardarsi attorno per nuove operazioni straordinarie e ha stanziato nel piano 500 milioni per possibili acquisizioni. «Si stanno aprendo diverse opportunità - ha spiegato Gallo agli analisti finanziari - e noi le vogliamo cogliere», magari allargando l'impronta in

Europa, dove il gruppo è disposto a partecipare come «partner industriale» escludendo un impegno solo di tipo finanziario. «Speriamo che nei prossimi mesi si apra qualcosa, noi siamo pronti: quanto fatto in Grecia crea valore ai soci e per le comunità che serviamo», ha aggiunto il top manager ricordando che con il piano industriale viene confermato il miliardo di euro per lo sviluppo e l'estensione della rete ellenica gestita attraverso la controllata Enaon.

«L'instabilità geopolitica ha reso evidente che la sicurezza energetica si fonda sulla resilienza e sulla capillarità delle reti infrastrutturali. I 13 miliardi di investimenti renderanno il nostro network più smart, capillare e flessibile, pronto anche ad accogliere le molecole verdi», ha detto Gallo. Il gruppo si prepara alla «forte accelerazione» attesa nei prossimi anni sullo sviluppo del biometano, sono 15 gli impianti già connessi alla rete di distribuzione, e conferma l'avanzamento del progetto pilota in Sardegna per i diversi utilizzi dell'idrogeno verde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Farindustria critica Aifa sui farmaci

“Impraticabile la riduzione dei prezzi”

Secondo il presidente Cattani non è percorribile il metodo di calcolo. Il nodo degli Stati Uniti

PAOLO RUSSO

«L'opzione riduzione dei prezzi da parte delle imprese conseguente alla revisione del Prontuario farmaceutico in questi termini non è percorribile». Così Marcello Cattani, eletto per la terza volta alla guida di Farindustria sbarra la strada alla soluzione più indolore per tenere sotto controllo la spesa aprendo un'autostrada al super ticket occulto a carico dei cittadini che sarebbero così costretti a pagare le differenze di prezzo rispetto a quello più basso tra raggruppamenti di farmaci con la stessa indicazione terapeutica ma principi attivi diversi.

«Le imprese farmaceutiche hanno già contribuito per il 33% all'obiettivo di 700 miliardi di esportazioni fissato dal Governo per il 2027», sottolinea Cattani.



Marcello Cattani

Ma dopo aver snocciolato i numeri di un successo via via crescente negli anni - con 69 miliardi di export e 74 miliardi di produzione, pari al 2% del Pil nel 2025 - scruta le nubi all'orizzonte. Prima di tutto il timore di una rappresaglia trumpiana che rispolveri i dazi del 100% sui medicinali sventolati prima di siglare l'accordo con l'Ue e che metterebbe a rischio il primato del farmaceutico nell'export italiano verso gli Usa, pari a un 22,7% del totale che vale 15,7 miliardi di euro.

Secondo Farindustria per rafforzare la capacità dell'Italia di attrarre investimenti industriali e di ricerca bisogna però affrontare quattro nodi. Il primo è la «Most Favored Nation» voluta da Trump e che richiede agli Stati europei di allineare i prezzi a quelli Usa. Una svolta che solo nei primi 10 mesi dal suo annuncio ha fatto crollare del 40% i lanci di nuovi medicinali nel Vecchio Continente. E il rischio che la minaccia del tycoon possa generare da noi carenze di medicinali è rafforzato dal payback che pesa sulle imprese farmaceutiche che operano in Italia, vincolate a

riparare il 50% degli sfondamenti di spesa, solo per il 2025 pari a quasi 2,4 miliardi. Soldi che l'amministrazione americana considera alla stregua di una riduzione dei prezzi, che trasferendosi poi sul mercato a stelle e strisce può indurre i produttori a ritirare dal commercio in Italia i loro prodotti per evitare di subire ribassi nei listini Usa. Il secondo nodo è quello della revisione del Prontuario terapeutico. Il terzo tema è quello di migliorare l'accesso ai nuovi farmaci che per Farindustria deve avvenire superando il sottofinanziamento della spesa farmaceutica, «che non è fuori controllo», secondo Cattani. Quarto, ma non ultimo nodo da sciogliere, quello dei tempi sia nazionali che regionali ancora troppo lunghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NUOVE TECNOLOGIE

EssilorLuxottica ancora con Meta sugli occhiali smart

EssilorLuxottica e Meta continuano insieme nella creazione degli occhiali intelligenti. I due gruppi hanno lanciato una nuova collezione di «Ai glasses», potenziati con l'intelligenza artificiale. Un progetto, spiega una nota, «pensato per avvicinare un pubblico sempre più ampio al mercato di riferimento». «Siamo molto orgogliosi di essere stati i primi ad aver portato gli smart eyewear sul mercato per offrire ai consumatori esperienze sempre più ricche e connesse», ha commentato Francesco Milner, presidente e amministratore delegato di EssilorLuxottica. Il quale ha evidenziato che questa collezione «ci consentirà di raggiungere sempre più persone, anche chi guarda a tecnologie più accessibili». Dall'altro lato, è intervenuto Mark Zuckerberg, ad di Meta. «Sono convinto che gli occhiali diventeranno una delle principali porte d'accesso a una nuova forma di superintelligenza personale», ha detto. La nuova collezione - che partirà da un prezzo di 299 dollari - include tre modelli compatibili con lenti graduate. Il titolo di EssilorLuxottica ha reagito all'annuncio in Borsa a Parigi con un rialzo fino a 172,5 euro, per poi chiudere la seduta con la limatura dello 0,2% a quota 168,1 euro. R.E. —

INTESA SANPAOLO

Collocato negli Usa bond multi-tranche da 3,5 miliardi

Intesa Sanpaolo ha collocato con successo sul mercato statunitense un'emissione multi-tranche destinata a investitori istituzionali per 3,5 miliardi di dollari. Si tratta di un Senior Non Preferred per 1,5 miliardi di dollari a tasso fisso emesso ad un livello pari a US Treasury + 80 punti base, un Senior Non Preferred per 1 miliardo di dollari a tasso fisso emesso ad un livello pari a US Treasury + 95 punti base, un T2 per 1 miliardo di dollari a tasso fisso emesso ad un livello pari a US Treasury + 150 punti base. L'emissione ha superato i 10,5 miliardi di dollari di domanda subito dopo l'annuncio. «È un risultato di particolare rilevanza - sottolinea Nicoletta Bertolini, responsabile funding di Intesa Sanpaolo - Conferma la solidità del nostro nome come emittente sul mercato americano avendo dimostrato la capacità di attrarre una domanda estremamente profonda e diversificata da parte degli investitori istituzionali».